

La mostra

Com'è rischioso il mare

La storia dentro a una polizza

Com'è profondo il mare. E com'è rischioso, anche. Per cui non sorprende che, nella sua infinita storia, la necessità di cautelarsi contro ogni tipo di sventura sia sempre stata una costante. Faccia un salto, chi ha tempo, al [Galata Museo del Mare](#) per vedere immagini, parole e colori che compongono la mostra "Un mare di rischi". Perché questo viaggio nella storia delle assicurazioni è molto di più, è economia in movimento, costume in evoluzione, società che cambia. È l'evoltersi di un mondo che sul mare ha costruito gran parte delle sue fortune, proprio come è accaduto a Genova.

Un mare di rischi fra pirati, scommesse e mercanti è anche il titolo del catalogo (edito da De Ferrari e in vendita presso il bookshop del museo) che accompagna la mostra visitabile fino al 29 marzo nella Salletta dell'Arte, al primo piano (inclusa nel biglietto d'ingresso e ne-

gli orari museali: fino a febbraio da martedì a venerdì dalle 10 alle 18; sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19.30. Da marzo tutti i giorni dalle 10 alle 19.30).

L'esposizione è firmata dalla Fondazione Mansutti, in collaborazione con l'Associazione Promotori Musei del Mare e il Mu.MA Istituzione Musei del Mare e delle Migrazioni, affiancati da Enrico Molisani (Mr International Lawyers), Siat Assicurazioni e il Propeller Club of Genoa.

Al pubblico si svela così, all'interno di sette vetrine, una parte del materiale librario e archivistico proveniente dalla Fondazione Mansutti: libri antichi, polizze e azioni di compagnie assicurative italiane e straniere. Accanto al percorso storico-documentario si affianca un filone di carattere storico-artistico costituito da un pannello di circa una trentina di targhe-incendio e da una galleria di 26 tra i

più significativi manifesti pubblicitari provenienti sempre dalla collezione della Fondazione Mansutti.

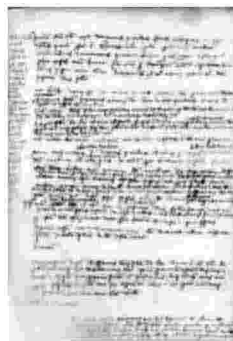
Con il cammino della storia mutano anche i suoi protagonisti, dal mercante medievale che necessita delle prime forme di assicurazione marittima (e qui si può vedere esposta la prima polizza datata 1343 e custodita presso l'Archivio di Stato di Genova) fino ad arrivare all'epoca contemporanea. In mezzo, anche lo spazio per trattare temi delicati come l'usura che ha visto confrontarsi teologi e canonisti del Tre e Quattrocento, tra cui San Bernardino da Siena e il tedesco Konrad Summenhart.

«Un altro tema fondamentale dello sviluppo assicurativo è legato agli studi sul calcolo della probabilità e a quelli di matematica attuariale, come l'*Ars conjectandi* di Jakob Bernoulli, pubblicato postumo a Basilea nel 1713 – spiegano i curatori della mostra – Segue infi-

ne la sezione dedicata alla nascita delle prime compagnie: dai Lloyd's di Londra arrivando ai più antichi istituti assicurativi in Italia, a cominciare dal 1825 con la fondazione della Milano Assicurazioni, seguita nel 1828 dalla Reale Mutua di Torino e nel 1831 dalle Generali di Trieste. A chiudere l'esposizione documentaria la polizza rca intestata a Marilyn Monroe».

Accanto alla sezione storico-documentaria si affianca un percorso costituito da un pannello di targhe-incendio ottocentesche e da una galleria di manifesti pubblicitari, stampati per conto di compagnie italiane e straniere a partire dall'ultimo ventennio dell'Ottocento fino agli anni Settanta del Novecento. Tra le firme più illustri, ritroviamo i triestini Marcello Dudovich e Leopoldo Metlicovitz insieme al loro maestro e mentore Adolf Hohenstein e il romano Gino Boccasile.

– (mas.m)



▲ Polizza

La prima polizza datata 1343 ed esposta nella mostra di Genova visitabile negli orari museali fino al 29 marzo al [Galata](#)

